



LABORATORI.EDU

Metodo / Eventi / Offerta formativa



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

Per informazioni

Le scuole possono richiedere di progettare insieme a Mondinsieme un laboratorio su un determinato tema non inserito nell'offerta didattica, per rispondere nel modo migliore alle esigenze delle classi.

Mondinsieme offre percorsi di formazione e consulenza basati sulla sua metodologia affinata in oltre dieci anni di esperienza, creati ad hoc per insegnanti ed operatori del settore, scuole, enti privati o pubblici, associazioni e organizzazioni no profit.

Telefonare al 0522 456525 o scrivere una mail a marwa.mahmoud@mondinsieme.org



Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

Mondinsieme ha fatto tesoro dell'esperienza in ambito educativo negli anni passati e ha rinnovato la sua offerta didattica per l'anno scolastico 2015 e 2016, dedicata alle scuole superiori.

I laboratori guardano a una scuola che educi ad una cultura del rispetto delle diversità, canale principale per trasformare il confronto e la relazione di studenti italiani e stranieri in una risorsa educativa interculturale favorendo l'apertura e il dialogo.

In particolare, si vuole promuovere il concetto di cittadinanza in chiave interculturale, centrata su un'identità multipla e plurale che possa mediare tra il senso di appartenenza alla comunità e le diversità culturali. La cittadinanza diventa così unità tra le persone e universalità di valori.

Le cifre

Laboratori in aumento del 60%, 14 scuole, più di 3000 studenti, oltre 100 classi, oltre 1000 ore di attività. Per l'anno scolastico 2015-16 si parte con nuovi laboratori, più classi e il coinvolgimento di tutti gli istituti della provincia di Reggio Emilia.

Gli eventi

Primavera senza Razzismo Meeting annuale delle scuole che coinvolge una selezione delle classi dei laboratori di Mondinsieme in occasione del 21 di marzo, giornata mondiale contro il razzismo.

Question Time Gli studenti delle scuole reggiane incontrano esponenti della cultura italiana e mondiale impegnati per la diversità nel mondo.

Letters from Le scuole organizzano e partecipano alla presentazione delle persone che le animano le associazioni di cittadini di origine straniera, con la storia, i costumi e le musiche dei loro paesi.

Multicultural Rap Day Evento pubblico nelle piazze della città aperto a giovani rapper, writer e break-dancer della scena hip-hop reggiana.

Premi

2012: Copeam Plural + Award, New York, UN Alliance of Civilizations (per il video "Prejudice is double edge sword", realizzato con la 5°H del Liceo Matilde di Canossa)

2010: Concorso Vivere di periferia / vivre de banlieue, Roma, Ambasciata di Francia in Italia (per il video "Le sfide della cittadinanza", realizzato con la 2°G del Liceo Aldo Moro)

Il metodo per una scuola interculturale

Mondinsieme realizza dal 2002 i suoi interventi di educazione interculturale con gruppi di giovani e di studenti, in particolare delle medie superiori, attraverso laboratori che si svolgono in orario scolastico nelle classi. Con questi interventi si intende rispondere alle sfide della complessità sociale e culturale della società di oggi. Negli anni i laboratori iniziano ad ampliarsi a un numero sempre più alto di istituti, fino a comprendere dal 2010 tutte le scuole superiori di Reggio Emilia e dal 2011 anche quelli delle provincia.

Il lavoro svolto è stato reso possibile anche grazie alla disponibilità e alla sensibilità dei docenti e dei dirigenti scolastici. Insieme abbiamo intrapreso nuovi terreni di confronto sulle strategie metodologiche e didattiche per incoraggiare lo sviluppo di ogni studente in qualità di cittadino attivo e responsabile nella costruzione di una nuova grammatica della civiltà del convivere, a partire da un ruolo forte della scuola nella formazione interculturale degli studenti.

I laboratori si concentrano sul pensiero critico e creativo degli studenti. In classe saranno affrontati i temi interculturali in generale, con strumenti didattici appropriati e discussioni di gruppo; fuori dalla classe, invece, ci saranno visite guidate nei luoghi dove si incontrano le diversità e la possibilità di partecipare a eventi. Per ogni laboratorio, si può avere la possibilità di scrivere articoli sul tema interculturale da pubblicare sui giornali locali. Le attività degli studenti saranno poi video documentate con lo scopo di realizzare un dvd di didattica interculturale da diffondere nelle biblioteche e nelle scuole. Potranno essere organizzati anche laboratori extrascolastici di teatro e musica hip-hop.

L'APPROCCIO METODOLOGICO



Il lavoro svolto in questi anni sui temi della diversità ha permesso a Mondinsieme di affinare un metodo che si basa sulla sintesi unitaria tra la pedagogia interculturale e il costruttivismo sociale. Di conseguenza, ogni scuola e ogni classe rappresentano una realtà a sé, per la quale il laboratorio deve essere appositamente ideato e adattato in itinere, tenendo conto della composizione delle classi o dei gruppi, dei saperi e delle esperienze degli studenti in collaborazione con l'insegnante.

Il fulcro dell'attività didattica è lo studente (soggetto) che, spinto dai propri interessi e situato in uno specifico contesto educativo, apprende attraverso un processo di elaborazione e integrazione di molteplici esperienze collaborative con gli altri studenti, in un quadro di riferimento pedagogico che lo vede protagonista della costruzione della propria conoscenza.

In classe, tra gli studenti, anche esprimere un pregiudizio viene considerato dall'educatore come un'esigenza di crescita alla quale dare risposta. Ai soggetti si tenta così di garantire l'esperienza educativa come occasione per costruire un

sapere dinamico, sostenuto con il confronto, il dialogo e la scoperta.

Non si tratta, infatti, di fare lezione, ma di offrire spunti operativi per decostruire e costruire saperi, da non trasformarsi in rigidità e preconetto. In questa dimensione, ogni laboratorio si configura come un tirocinio in cui sperimentare modalità nuove di socialità costruttiva e flessibile.

Gli strumenti didattici utilizzati sono il lavoro in classe di tipo collaborativo che impegna insegnante-studenti ed educatori tra loro; la discussione, il confronto e la negoziazione di significati; la presa in considerazione dei livelli d'identità. Il metodo vuole rendere progressivamente autonomo lo studente/soggetto nei propri processi conoscitivi.

GLI OBIETTIVI



Al centro vi è il tentativo di crescere le abilità e le attitudini degli studenti, per confrontarsi con una realtà più complessa di quanto possa essere schematizzata, per stimolare "la comprensione dell'origine e dei meccanismi della discriminazione e del razzismo, il rifiuto delle semplificazioni e della categorizzazione, la comprensione delle cause delle migrazioni". Tra gli obiettivi ci sono:

--> Creare momenti di confronto costruttivo fra gli studenti sui temi della diversità culturale;

--> Comprendere i meccanismi di formazione di stereotipi, pregiudizi e individuazione degli atteggiamenti che producono pregiudizi e razzismi;

--> Sviluppare capacità di decentramento e osservazione delle situazioni da punti di vista diversi rispetto alle proprie categorie mentali;

--> Accrescere le proprie competenze interculturali per migliorare il proprio rapporto con la diversità;

--> Conoscere e comprendere le cause del fenomeno migratorio.

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA



L'offerta che Mondinsieme mette a disposizione viene declinata su misura per la scuola e la classe. Le tipologie di laboratori si focalizzano sulle seguenti aree:

- > Laboratori in lingua straniera;
- > Laboratori sull'identità;
- > Laboratori su media, comunicazione digitale e giornalismo
- > Laboratori sulle migrazioni;
- > Laboratori sul fare storia con l'intercultura;
- > Laboratori su giovani di origine non italiana;
- > Laboratori sulle discriminazioni;
- > Laboratori sul diritto e le Costituzioni;

L'OFFERTA FORMATIVA

I percorsi di educazione interculturale sono sempre proposti e concordati con gli insegnanti all'interno della programmazione scolastica. La durata del laboratorio varia a seconda degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Laboratori in lingua straniera

TESTIMONIANZE – Agli studenti viene proposto di usare una delle lingue straniere in apprendimento e di affrontare una discussione con un cittadino/a straniero/a sulla propria esperienza migratoria e sulla sua visione dell'Italia (in inglese o francese).

CULTURE – Agli studenti viene proposto, sempre con l'uso della lingua straniera di affrontare la discussione con un cittadino straniero sulla propria cultura e sulla propria storia, costumi, usanze, etc. (in inglese o francese).

FILM – Agli studenti viene proposta la visione di un film in lingua straniera come spunto motivazionale per affrontare un argomento preventivamente concordato con l'insegnante (in inglese o francese).

Laboratori sull'identità

IL DIARIO AUTOBIOGRAFICO (riservato alle prime) – Un progetto di accoglienza per riscriverla la propria storia insieme ai membri della classe. Ogni studente si racconta a parole e a voce attraverso le pagine del “diario”, un nuovo strumento didattico elaborato da Mondinsieme per aprire la nuova classe, appena formatasi, alla conoscenza reciproca.

INDOVINA CHI VIENE A CENA (riservato al triennio) – Il laboratorio intende offrire alla classe la possibilità di essere adottati da una cultura e da una famiglia. È previsto che alcuni di loro siano ospitati da alcune famiglie straniere della città in occasione delle feste e ricorrenze. Gli studenti dovranno realizzare un reportage su questa esperienza di scambio. Il laboratorio si sviluppa per lavoro in gruppi, lo studio e la conoscenza della cultura incontrata e si avvarrà dell'utilizzo di videocamere e materiale audiovisivo.

Laboratori sui media

MIGRAZIONE NEI MEDIA – Come i media influenzano il modo di leggere la realtà migratoria? Quali stereotipi possono veicolare? Il laboratorio si propone di svolgere un'analisi del linguaggio giornalistico e televisivo al fine di dare ai ragazzi maggiori chiavi interpretative nella lettura dei fenomeni sociali della società multiculturale.

DARE NOTIZIA SENZA PREGIUDIZIO – Agli studenti, divisi in gruppo, si chiede di fare dei reportage e degli approfondimenti giornalistici a partire dai luoghi comuni, quali ad esempio: “gli immigrati ci rubano il lavoro”, “gli studenti stranieri rallentano il programma scolastico”, “le badanti rubano i mariti”, “negli asili nido vengono prima i figli degli immigrati”, “le case popolari sono pieni di immigrati”, eTc. Gli articoli di maggior approfondimento verranno pubblicati su uno dei quotidiani locali.

MULTIWALKS (riservato al triennio) – Attraverso tour guidati attraverso la città su temi e percorsi decisi e condivisi in classe, si vanno a scoprire aree della città piene di opportunità potenziali, i luoghi e le persone che la animano, per poi raccontarle con i mezzi espressivi scelti da ogni studente: parola, immagine, musica, video. I materiali saranno implementati in pagine web create per il progetto e legate alla app per smartphone e digital device MultiWalks.

LA WEB-TV (riservato al triennio) – Il laboratorio offre alla classe un viaggio di esplorazione negli orizzonti della comunicazione digitale e videografica. Si tratta di realizzare un notiziario con gli studenti garantendo loro possibilità di esprimersi sui temi più svariati, decisi dalla classe. La classe coinvolta, infatti, crea una redazione

ne nella propria scuola e contribuisce a diffonderla e/o a coordinarsi con quelle di altre scuole. Il risultato finale sarà una web-tv.

Laboratori sulle migrazioni

LA STORIA SI RIPETE – Agli studenti vengono proposti video documentari sulla migrazione a partire da quella italiana all'estero e viene organizzato un incontro con i protagonisti delle storie visionate. A partire dalla migrazione italiana, in parallelo con la migrazione straniera in Italia, vengono fatti degli approfondimenti sulle cause e sugli effetti dell'esodo.

LE DONNE E LA MIGRAZIONE – Agli studenti vengono proposti video documentari e storie di donne con un vissuto migratorio come spunto per approfondire e riflettere sulle difficoltà che le donne straniere incontrano come donne ma anche come mamme, lavoratrici, etc.

La storia con l'intercultura

INTERCULTURA CON LA STORIA – Si tratta di un laboratorio che unisce la disciplina della storia alla scrittura creativa. L'intento è quello di scrivere la storia dei paesi esteri man mano che si incontrano lungo il percorso di studio insieme alle persone che sono originari proprio di quei paesi. L'elaborazione è curata dal prof. Giuseppe Mantovani, a partire dal suo ultimo libro "Spezzando ogni cuore"

TESTIMONIANZE COLONIALI – L'Italia ha un trascorso coloniale breve ma non innocuo, agli studenti viene proposto di incontrare un testimone di una ex colonia che oggi vive in Italia come tutti i migranti; a lui viene chiesto di raccontare la sua versione di storia, dietro domande degli studenti precedentemente preparati dall'insegnante di storia.

IL 25 APRILE E GLI ALTRI – Il 25 aprile del 1945, l'Italia viene liberata da nazisti e fascisti dai partigiani e dalle truppe alleate. Da quella data il 25 aprile è diventato un giorno simbolo della liberazione e della memoria. A scuola ci sono diversi studenti di origine straniera che studiano la storia del paese di origine come storia di decolonizzazione; a loro si richiede un contributo volto ad approfondire e riscrivere la storia della liberazione dei loro paesi, dei loro partigiani, dei loro martiri e dei loro eroi, per offrire agli studenti italiani una storia diversa da quella scritta nei loro libri scolastici.

LE COLPE DEL COLONIALISMO – Si studiano le carte geografiche del continente africano e di quello asiatico prima dell'inizio della colonizzazione, quando ancora molti stati attuali non esistevano. Successivamente si ripercorre la storia

attraverso una analisi delle carte geografiche, alla ricerca delle modifiche che gli stati colonizzati hanno subito fino alla fine del colonialismo, per capire i conflitti geopolitici lasciati in eredità e riflettere sull'eventualità di connessione con i problemi di oggi, dall'immigrazione agli esodi di massa.

LE GRANDI PERSONE D'AFRICA – Il laboratorio, attraverso testimoni d'eccezione, materiale audiovisivo, libri e giornali, intende portare alla conoscenza di grandi persone che sono entrate nella storia del mondo e del continente africano grazie alle loro idee e ai loro sacrifici tanto nel passato quanto nel presente. La classe sarà chiamata a confrontarsi con sguardi sul mondo e prospettive innovative, ad analizzarle e a rielaborarle in modo creativo, creando una sorta di mappa del pensiero che man mano potrà unirsi con quelle di grandi persone di altri continenti.

Laboratori sui giovani di origine non italiana

IMMIGRATI SI NASCE O SI DIVENTA? – Si parla dei figli dei migranti definiti di "seconda generazione" che appare come un approdo naturale per quanti di loro si vedono negato il diritto all'appartenenza culturale e territoriale al luogo di nascita, di crescita e di formazione. Chi sono? Come la pensano? Come è la loro identità? Sono molto diversi dai loro coetanei italiani? A loro viene ceduta la parola per un confronto in classe con gli studenti sui temi più dibattuti della multiculturalità.

LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI? – Si analizza la condizione giuridica dei giovani di origine straniera mettendola a confronto con quella dei loro coetanei italiani. Segue il confronto con giovani di origine straniera che raccontano la propria esperienza e i limiti imposti dalla legge. Ci si sofferma molto sul concetto di essere cittadino senza la cittadinanza.

Laboratori sulle discriminazioni

DIVERSITA' AL FEMMINILE – Cultura, religione, società, portare il velo o essere velina, sottomissione e libertà. A confronto vengono messi storie, esperienze di donne italiane e straniere messi a dura prova dalla cultura maschile e legittimate in nome della religione o della cultura. Il confronto in classe viene stimolato attraverso la visione di film appositamente selezionati.

RAZZISMI DI IERI E DI OGGI – Vengono analizzate le forme contemporanee di razzismo, diverse dal "vecchio" razzismo della schiavitù, della segregazione, dell'apartheid, dei linciaggi, della discriminazione sistematica, sostenuto dal sentimento di superiorità dei bianchi e dall'esplicita rivendicazione nel discorso pubblico e nelle conversazioni quotidiane. Esiste il New Racism, che vuole essere democratico e rispettabile, e quindi nega innanzitutto di essere razzismo? In questa prospettiva, il razzismo "vero" è solo quello dell'estrema destra? Esiste il

razzismo differenzialista? Si analizzano discorsi politici, articoli di giornali, campagne di propaganda politica.

MOGLIE E BUOI DEI PAESI TUOI – Alla classe viene proposto di lavorare sui luoghi comuni, anche quelli presenti nelle culture di origine degli stranieri che vivono a Reggio Emilia. Luoghi comuni relativi alle coppie miste, al colore della pelle, alle abitudini, alle usanze ecc. Ai compagni di classe di origine straniera così come agli italiani viene chiesto di intervistare i genitori sugli argomenti che si decide di esplorare in classe.

Laboratori sul dialogo interreligioso

LE RELIGIONI E IL CIBO – Alla classe viene proposto di lavorare sul tema del pluralismo religioso e sul valore della religiosità come dato storicamente, culturalmente e moralmente incarnato nella realtà sociale multiculturale in cui i soggetti vivono e si formano. Filo conduttore del laboratorio sarà il cibo, in quanto elemento trasversale alle varie credenze: verranno individuati e analizzati i precetti alimentari presenti nelle singole Religioni e si indagherà su come questi vengono declinati dai singoli credenti nella loro vita quotidiana. Attraverso una serie di attività (proiezione e analisi di immagini rappresentative ed evocative delle varie Religioni, testimonianze di credenti appartenenti alle varie confessioni, ecc.) gli studenti avranno l'occasione di mettersi in discussione nel confronto e nella comprensione del vissuto religioso altrui.

Laboratori sul diritto

COSTITUZIONI A CONFRONTO – Come saranno le Costituzioni degli altri paesi? Quale è stata la prima a essere firmata? Sono tutte uguali e non cambiano mai? Grazie all'apporto di testimoni, il laboratorio vuole offrire un confronto con la storia della Costituzione italiana con quella di altri paesi, per vedere punti in comune e discontinuità, promuovendo così uno sguardo interculturale e comparativo sulle idee di cittadinanza, per scoprire se le leggi e le persone dipendono davvero l'una dalle altre.